

Laboratorio: Il dialogo cattolico-protestante: verso dove?

Relatori: Andrea Decarli, Bernd Prigge

Moderatore: Enrico Riparelli

Presenti: 24 uditori

Andrea Decarli ha impostato la sua relazione sul problema del passaggio del discorso ecumenico dalle aule teologiche alla vita delle comunità. Queste sono chiamate a ripensare insieme la storia e a leggerla da diversi punti di vista per «guarire la memoria», a purificare il linguaggio reciproco e a comprendere le rispettive sensibilità culturali. Nella pratica è anche importante lavorare insieme, con la preghiera e l'aiuto dei più bisognosi, accogliendo in particolare i cinque impegni di Lund.

Bernd Prigge ha ricordato che l'obiettivo prioritario del dialogo cattolico protestante è la Santa Cena eucaristica/Eucaristia comune. Sino al raggiungimento di questo obiettivo i nostri sforzi devono essere diretti a tenere viva la memoria del dialogo; a valorizzare i consensi raggiunti; a lavorare pazientemente alle questioni della fede e della costituzione della Chiesa; ad adattarsi a vivere in un contesto pluralistico; a mettere il futuro dell'ecumenismo nelle mani di Dio.

Il dibattito successivo si è concentrato sui problemi dell'ospitalità eucaristica nonché sull'importanza della collaborazione concreta per rispondere alle domande degli uomini del nostro tempo (“ecumenismo della carità”). È anche stata sottolineata la necessità della reciproca conoscenza per sanare la memoria: una conoscenza non solo “libresca” ma soprattutto nata dalla relazione tra persone. In tal modo una identità “autosufficiente” si aprirà alla alterità, comprendendo inoltre che tale alterità plurale abita già ciascuna identità.